

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annua L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 3
 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina contadini 10 alla linea, per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III pagina cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Moravocchie, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Pel primo ottobre è aperto nuovo periodo d'associazione alla **Patria del Friuli**.

La Direzione ringrazia quelli che nel corrente settembre si associarono, e non mancherà di corrispondere, dedicando sue cure a continui inneggiamenti del Giornale, a tanto prove di benevolenza ricevute dai concittadini e comprovinciali.

Le cose di Spagna.

A questi giorni in tutta la Stampa europea, anzi mondiale, non parlasi che del moto repubblicano in Spagna, del suo insuccesso, della repressione severa che aspettasi da quel Governo.

Come, per la famosa gita de' Pubblicisti italiani a Barcellona e a Madrid, poc' anzi fecero il giro de' nostri Giornali e Giornalisti vive descrizioni e narrazioni di costumi spagnuoli, e persino con l'arte del disegno si volle illustrarli, così adesso è sorto un fatto che mostra un'altra volta il male ereditario di quello Stato, ch'è partigianeria politica incorreggibile, la quale di tratto in tratto abbisogna di espandersi.

La **Patria del Friuli** che non aspirò mai a dottoreggiare sulla politica estera, anche riguardo a questo fatto limitasi a riferire ed a controllare i telegrammi, e ad indicare cosa pensano su di esso, sulle probabili conseguenze, i diarii autorevoli.

Oggi, badando soltanto alla Stampa italiana, l'**Opinione** discorre con molta concretezza del moto repubblicano di Spagna, che per buona ventura, causa imprudenza de' congiurati, fu subito soffocato, e l'**Opinione** deplora le vittime della cecità partigiana. La **Riforma**, poi, nel suo ultimo numero, riguardo alla Spagna emette auguri perchè non sia più da attentati turbato il Governo della Reggente, e così si esprime:

« Qualunque sia l'entità del movimento repubblicano — e veramente non sembra gr. n. cosa — tutti gli amici della Spagna questo solo possono e debbono augurarsi: che sia prontamente del tutto sedato.

« L'attuale Governo spagnuolo non è certamente il migliore possibile e desiderabile; ma esso è tale tuttavia da destare fondate speranze per un migliore avvenire; mentre un nuovo periodo di disordini militari e civili, anche se conducesse — ed è molto probabile — al trionfo del liberalismo, produrrebbe tali e tanti danni, da non potersi logicamente misurare sin d'ora.

« Non bisogna dimenticare che il Gabinetto Sagasta è, relativamente, un

Gabinetto liberale; che la Regina Reggente mostra di affidargli completa, quantunque personalmente abbia tendenze evidentemente vaticanesche, e che qualunque eccesso demagogico la trarrebbe inevitabilmente nelle braccia della reazione, che neppure essa potrebbe poi dare alla Spagna un governo stabile.

« Anche quei repubblicani spagnuoli, nei quali il patriottismo può più della partigianeria, debbono dunque aiutare il Gabinetto a ristabilire la calma.

« E già intanto per la Spagna un notevole progresso il fatto che un pronunciamiento sia fallito, e si sia potuto così presto e facilmente reprimere. »

A proposito di banchetti.

Ci associamo al **Secolo XIX** di Genova, che dopo il gran banchetto degli americanisti in Genova, scrive:

« Siamo stati i primi a parlare dell'utilità di certi congressi applicati ai bilanci comunali; ma siamo anche i primi a riconoscere che questa volta il Consiglio municipale con nobile esempio non ha messo le mani sui denari dei contribuenti per le spese del ricevimento e del banchetto di ieri sera, ma ha pagato del proprio mediante un contributo personale.

« Noi vorremmo che tutti i giornali d'Italia riportassero questo bell'atto dei consiglieri genovesi e lo ricordassero in occasione ai loro magnati comunali, tanto più adesso colla facilità dilapidatoria in voga di farsi belli col danaro degli altri. »

Continui il nostro confratello genovese nella sua campagna contro le piccole dilapidazioni, che tutte insieme formano una dilapidazione grande.

Noi facciamo del nostro meglio nel campo nostro. E se molti giornali ci saranno che faranno altrettanto, si potrà ottenere dappertutto, come s'è già ottenuto da molte parti nell'Alta Italia, si vada a rilento col gettare i denari del pubblico in banchetti d'un certo numero di privilegiati.

Contro l'Italia.

Graz, 23. Il clericale **Volksblatt**, commentando le feste fatte in Italia per la liberazione di Roma, scaglia ogni sorta di contumelie contro gli italiani, contro Re Umberto e contro Depretis (!)

L'organo dei gesuiti si mostra scandalizzato che le potenze cattoliche, le quali si interessano tanto per un Principe Battenberg, lascino invece da 16 anni il Sommo Pontefice languire nelle carceri del Vaticano (!)

I fratelli Orlando, proprietari del cantiere ove fu varata la corazzata italiana **Lepanto**, ottennero all'Esposizione di Liverpool, ove mandarono modelli di navi e di macchine da essi costruite, la medaglia d'oro, massima fra le ricompense accordate.

sentrà mai che suo figlio abbia ad impalmare una plebea.

— Mio padre acconsentirà certo, credo anzi che proverà piacere nell'assecondare un mio desiderio, dopo di avermi fatto tanto soffrire.

— Eh!... fece la donna con un leggero moto del capo.

— Anzi, domani, quando risponderò alla sua lettera, gli parlerò in proposito, e, se per caso non volesse intendere, gli farò sapere che suo figlio rimarrà plebeo come lo fu sino adesso.

— E vorreste far ciò?...?

— Sì, o signora; sarei disposto a fare anche questo, tanto è grande lo amore che nutro per vostra figlia; ma state certa che non vi sarà il bisogno: mio padre è aristocratico fino ad un certo punto, ma quando si tratta di faccende di cuore...

— E voi?...?

— Io?... dubitereste forse di me?... Ah! ma non sapete che ho giurato di sposare vostra figlia e nessun'altra? Insomma quando voi siete contenta che questo matrimonio si faccia, si farà.

CAPITOLO VI.

Un ballo aristocratico.
 La marchesa Emma Legard.

Retrocediamo di alcuni anni.

Era l'ultimo giorno di carnevale del 18... Una giornata tetra e piovosa, che aveva fatto innalzare al terzo cielo le ire dei giovinastri ingolfati nei disordini e nelle baldorie d'ogni fatta.

Gli abitanti di B... i più miserabili, s'erano ritirati nelle loro meschine abitazioni più a buon'ora del solito; e,

La resistenza del Vaticano.

Era Pacomio è il corrispondente da Roma del **Corriere della Sera** per le **Note Vaticane**. Egli così riassume il piano di battaglia del Vaticano contro le misure del Governo in seguito alle intemperanze papali e del clericalismo in genere:

Il Vaticano apparcchia resistenza; i Gesuiti espulsi da S. Gaetano (Firenze) adiranno i Tribunali; il cardinale Sanfelice protesterà con ogni sua forza contro lo sgombero della Sapienza, e promuoverà una forte agitazione a Napoli; il vicariato a Roma studia i mezzi per rendere vana la circolare sulle monacazioni abusive — circolare vecchia, che restò sempre inosservata; — il prossimo Congresso cattolico di Lucca inizierà la serie delle proteste collettive da parte delle assemblee di cattolici; i fogli vaticani sono divenuti più idrofobi del consueto, e i discorsi degli intrasigenti sono pazzi addirittura; si dice che la segreteria di Stato apparcchi una nota di protesta ai Nunzi, e il Papa un discorso più energico e più enfatico per il prossimo Concistoro. La **Civiltà Cattolica** pianta le sue tende a Roma, e sarà stampata nella tipografia del Vaticano (!). Il motto d'ordine è di resistere: opporre violenza a violenza, eccesso ad eccesso. Si crede così di affrettare il cataclisma, e quando il cataclisma sia imminente il Papa lascerà Roma e l'Italia...

Ecco il disegno — continua **Fra Pacomio** — e non è a dire che manchi l'audacia per tradurlo in atto.

Già è in via di esecuzione.

Il cardinale vicario, di concerto coi deputati dei monasteri di Roma, ha ordinato alla badessa di far vestire le novizie e le nuove professe in abito borghese, perchè, in caso di verifica, a norma della recente circolare, possano essere qualificate come inservienti delle monache che professarono prima della soppressione. Tutto ciò per le monache che sono nei locali del Damiano, poichè la circolare del guardasigilli non concerne che queste. Per le monacazioni nelle nuove case religiose, sorte a Roma negli ultimi anni, il Governo nulla può essendo quelle libere associazioni sottratte a qualunque ingerenza dello Stato. E le nuove case son tante, e le monacazioni con voti solenni così generali, che la circolare del ministro riuscirà quasi del tutto vana. Aggiungete la difficoltà di riconoscere legalmente se la vestizione abbia avuto luogo e di accertare se la famiglia delle monache, che abita un locale del Damiano, ecceda il numero riconosciuto, e se le donne che vi stanno in più sono inservienti, educande o professe. Indagini difficili e odiose e la cui ultima conseguenza non potrebbe essere che quella di metter fuori delle case monastiche le donne che vi stanno illegalmente, cioè quelle che non risultavano

(1) Questa notizia è oggi smentita.

accoccolati intorno al focolare, mormoravano dei ricchi, imprecaando contro essi per il superfluo danaro che in quei giorni sprecavano, paragonando la propria miseria e gli abituri, con il lusso delle sale dorate, e con le mense lussuamente imbandite.

Il ceto medio, gli operai, i negozianti e tutti quelli che non avevano nulla a che fare coll'aristocrazia, parte si erano ritirati in qualche albergo con la famiglia, parte al teatro, e parte occupati in casa propria, affacciati in una festuciolina, durante la quale un'assordante musica, composta di corni e bombardoni, squarciava le orecchie delle vispe ragazze, invitate, e degli zerbinotti più o meno eleganti.

Suonavano le nove ore di sera. Le vie erano quasi deserte, la pioggia continuava a cadere, fina fina e penetrante; e più che l'ultimo giorno di carnevale, sembrava una melanconica sera della vicina quaresima.

Ogni qual tratto, s'incontrava un brougham che attraversava la via al galoppo, fermandosi dinnanzi al portone di un palazzo; una signora e un signore discendevano, e dopo di aver detto due parole al cocchiere, salivano, mentre quest'ultimo ritornava a casa masticando non so che, e brontolando contro il carnevale.

Più tardi vedevasi una compagnia di giovanotti, avvinnazzati, che, malgrado la pioggia, camminavano pian piano, uno colle braccia al collo dell'altro, cantando a squarciagola un pezzo d'opera.

Poc' più tardi, una mascherina leggerissima vestita, passava tremante di freddo

quando il Governo prese il possesso dei monasteri. E quando ciò sia avvenuto; quando cento o duecento monache saranno messe fuori dalle case demaniali, che cosa si sarà ottenuto? Le espulse non avranno che l'imbarazzo della scelta. Saranno accolte in quei monasteri che non hanno nulla a temere, perchè non demaniali. Ecco la conseguenza ultima della circolare del ministro. Le monacazioni continueranno come prima, anzi con più fervore di prima. La resistenza aumenterà lo zelo.

A Napoli.

Napoli, 23. Contrariamente alle voci corse, le suore della **Sapienza** non opporranno alcuna teatrale resistenza al momento di andarsene.

Si limiteranno ad una protesta scritta già stata annunciata al prefetto da una Commissione di gentiluomini, cattolici. I firmatari della protesta sono: la principessa di Cassano, la duchessa di Casanovo, la duchessa di Castronuovo, la marchesa Filippi, il duca di Carignano, il principe Bisignano, il duca Della Regina, il duca di Castronuovo, il commendatore Patrizi, il principe di Macchia, il marchese Imperiali, il marchese Filippi.

Sarà poi presentata un'altra protesta firmata direttamente dalle suore.

Oggi il sindaco esporrà in Consiglio comunale il suo operato in questa questione.

Volendo egli far occupare anche gli altri locali del Rosariello e di Santa Margherita Fonseca, ha trovata avversa la parte codina della Giunta; inoltre ha provocato le dimissioni dell'assessore pel contenzioso, cav. Zeuli.

Vi saranno pure altre dimissioni di assessori e consiglieri.

I governatori dei citati locali si opporranno al volere del Sindaco.

E uno stano inconcepibile pasticcio.

l'opinione d'un Generale Deputato

circa la dimostrazione.

Il Comitato che organizzò a Bologna il Comizio anticlericale, diresse al Deputato Generale Mirri l'invito di assistervi. Il Generale rispose con la seguente:

Forlì, 17 settembre 1886.

« Onor. Commissione
 « del Comizio anticlericale

BOLOGNA.

« Mi dichiaro, quale fui sempre, nemico del clericalismo, ma non approvo la forma colla quale si vuol combatterlo; per cui declino l'invito gentilmente fattomi, di assistere al Comizio.

« E mio avviso che le dimostrazioni di piazza, le riunioni clamorose (quando non tornano di danno) lasciano il tempo che trovano.

« Colle armi da palco scenico non si vincono battaglie.

« Non basta che i liberali si mostrino uniti, bisogna che lo siano di fatto sempre e costantemente: ed è con questo solo mezzo che credo si possa combattere con buon successo il clericalismo

in compagnia di un cavaliere lungo e stecchito, vestito in costume indecifrabile, il naso voluminoso di cartongesso, e la barba finta, la quale si gonfiava in modo orribile all'idea che il suo portatore doveva pagare la cena. Ma lasciamo da parte queste frivoli descrizioni carnavalesche, e seguiamo il filo del nostro racconto.

Abbiamo detto che sono le nove.

Il palazzo del conte De Illavares, è là superb in mezzo alle tenebre della notte.

Le sue torri merlate laterali s'innalzano come due spettri giganteschi, e sembra con le loro sommità vogliano toccare il cielo, nero e minaccioso.

All'esterno tutto è in perfetta calma: solo di tratto in tratto si ode il calpestio dei cavalli, e il rumore delle ruote, d'un landau che si ferma dinnanzi l'ingresso principale; i domestici, parati in gala, scendono in gran fretta da cassette, aprono gli sportelli, i signori smontano, e dopo di avere dato un ordine, entrano nel palazzo straordinariamente illuminato.

Il conte Ernesto De Illavares, ricco, e più volte milionario, aveva invitato tutta l'aristocrazia di B... ad una gran festa da ballo.

La sala maggiore del piano nobile, adobbata sfarzosamente di ricchissime stoffe a frange dorate, risaltava stupendamente alla luce abbagliante dei lampadari di vetro pendenti dal soffitto cesellato e dipinto.

In una specie di loggia costruita appositamente v'era l'orchestra composta dei più distinti artisti della città. In

invadente, nemico dichiarato della patria, della libertà e del progresso.

« Generale Giuseppe Mirri
 « Deputato al Parlamento »

Il Generale Mirri è della stessa nostra opinione, dell'opinione sostenuta giorni sono anche dalla **Tribuna** e dalla **Lombardia**.

Anch'egli crede che i comizi e i discorsi più o meno violenti, non solo non faranno bene alla causa liberale, ma la danneggeranno.

Anch'egli crede che bisogna pensare invece alle scuole, al lavoro serio, pratico, utile, per fermare in tempo la crescente influenza del clericalismo, specialmente per salvarne dal contatto le giovani generazioni.

Ebbene, per questo fatto di avere semplicemente espressa la propria opinione, la **Lombardia** regala al Deputato Mirri il titolo di **Sparafucile**, chiama la sua lettera una **boulangèrerie**, e ironicamente gli domanda se vuol pigliare i clericali a cannonate!

Boulangèrerie, oggi, significa piazzata, smargiassata, gradassata...

Ora, ci pare che il generale Mirri combatta appunto le gradassate e le piazzate, e che tutti i liberali veri — a fatti e non a parole — dovrebbero applaudire alla sua franca e fiera dichiarazione.

Anche la **Riforma**, commentando questa lettera del generale Mirri, è d'accordo con lui nel riconoscere la poca efficacia dei Comizi per combattere il clericalismo. « Bisogna — scrive — tornare alle tradizioni del nostro risorgimento; quando un tentativo fallito era sprone ad un tentativo felice; quando chi era ricco dava denaro e chi non lo era dava la vita; quando si mandavano in Italia pubblicazioni patriottiche; quando tutto il popolo era membro d'una co-spirazione perpetua. Perché si vinca e si cacciò lo straniero, non bisogna credere di aver finito. Dopo il nemico dell'indipendenza rimase quello della libertà, della civiltà, della coscienza, nè è certo meno forte e pericoloso ».

L'articolo, sostenendo che bisogna finisca la supremazia clericale, conclude: « Se altri Comizi anticlericali si faranno per affermarsi contro il nemico comune non si sciolgano senza prima aver gettata la base della propaganda non a parole, ma a fatti ».

Lugubre scoperta.

Telegrafano da Nizza al **Journal des Debats** essere stati scoperti, sotto i tetti di una antica chiesa di domenicani, che dal 1800 serve di magazzino militare, 600 scheletri gettati alla rinfusa gli uni sugli altri e la cui sepoltura deve rimontare a 300 o 400 anni.

Si suppone che questi scheletri siano stati gettati nel 1792, quando la truppa repubblicana fece fuoco della chiesa di San Domenico in un ufficio nazionale.

Queste ossa sono in parte quelle di gente distinta, di famiglie nobili, che godevano allora del privilegio di ricevere una sepoltura speciale e in perpetuità nelle tombe dei domenicani.

Gli scheletri di donne sono in maggioranza, e fra essi si troverebbe quello di una duchessa di Savoia.

Tutti questi resti umani saranno sepolti di nuovo in uno dei cimiteri di Nizza.

breve quell'ampia sala fu invasa e gremita di dame e cavalieri, vestiti riccamente; le signore avevano posto in opera tutta la loro valentia per abbigliarsi, e per sfoggiare in quella circostanza le loro gioie e toilettes le più costose ed eleganti. Quante famiglie si avrebbero potuto sfamare con la ventesima parte di quei gioielli?... Non posso fare a meno, miei buoni lettori, di riportare qui una parte almeno della famosa poesia di Lorenzo Steccheri.

Quando lettrice, udrai d'un tratto

Per le strade imbandite di carnevale,
 deh, non scorderò più mai
 che vi son d'ogni parte
 le miserie che piangono su le scale.

Quando di liete danze salite
 a le sonanti scale,
 volgiti indietro, e la miseria udrai,
 la miseria che piange su le scale.

Il conte, affacciato nel ricevere gli invitati, si profondava in cerimonie ed in complimenti; poc' più tardi ordinò ai suoi domestici di aprire la sala dei rinfreschi, nella quale la folla si precipitò con euforia di ammirazione.

I vini più squisiti apparirono nelle coppe dorate, e si vuotarono brindando alla salute del proprietario; quindi quella baronda aristocratica si gettò voluttuosamente in un ballo sfrenato.

Poc' più tardi, stanche e sposate, sedettero sui divani coperti di velluto in seta scarlatta, e cominciarono una conversazione che a poco a poco si fece intensa, viva.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SCENE DAL VERO

di FRANCESCO SERRAVALLI

Proprietà letteraria.

Qui, signora, non vi narrerò tutte le vicende che ebbi in questa carriera; solo vi dirò, che l'unico pensiero era quello di mio padre, di mia sorella, ed anche di mia madre che conobbi appena; e che ora è morta già da molto tempo.

Mi sono guadagnato, come vedete, questi galloni, ma spero fra un anno di abbandonare il servizio.

Non ebbi più notizie, nè dei miei genitori adottivi, nè di mio padre; solo ieri ricevetti da quest'ultimo una lettera colla quale mi riconosce per suo figlio, e mi costituisce erede universale alla sua morte; eccola, signora, potete leggere voi stessa la lettera del conte Ernesto De Illavares mio padre.

La donna lesse avidamente quel foglio, uscendo tratto tratto con delle esclamazioni di stupore e con degli oh! prolungati.

— Dunque, signor Ernesto, voi siete nobile, conte e ricco, ricchissimo anzi... mentre noi, come vedete, siamo povera gente...

— Che vuol dir ciò, signora?...?

— Vuol dire che questo matrimonio diventa impossibile.

— Impossibile?... e perchè di grazia?...?

— Perchè vostro padre non accon-

RICORDIAMO!

Ieri a Vienna s'inaugurò un monumento all'ammiraglio Tegethoff, il vincitore di Lissa.

Noi diamo più avanti alcuni particolari di questa inaugurazione, togliendoli dai giornali ufficiali austriaci. Non ci deve essere mal animo da parte nostra, come giustamente dice l'Italia di Milano: onore ai prodi di qualunque paese essi sieno, e si trovino pur anche fra i nostri nemici! Ed il Tegethoff era un eroe.

L'onorevole Randaccio, nostro deputato al Parlamento, pubblicava in questi giorni un libro nel quale distesamente parla di Lissa, ed ove la virtù dell'ammiraglio rifugge di splendore. «Se un italiano», dice l'on. Randaccio, «visita la tomba di Tegethoff, si ricordi soltanto che egli fu un prode ed autore all'Italia un ammiraglio che a lui somigli.»

Sventura nostra fu che a Lissa, contro il prode ammiraglio nemico, avessimo un ammiraglio imbecille; e nel libro del Randaccio sono descritte le perplessità, i ritardi, le scappatoie che trovava il Persano per non battersi... Quando avvenne la giornata di Lissa, i marinai austriaci avevano una grande idea del loro ammiraglio: i nostri di sprezzavano il loro.

E del resto, tutto era mal disposto. I comandi delle singole navi — dice il Randaccio — furono dati a casaccio. Ufficiali noti per soverchia prudenza comandarono corazzate e pirofregate; ufficiali noti per audacia, comandarono navi non destinate a combattere. Per citare due nomi soli, il Barone Lerch e il Milore, i quali tutti sapevano essere uomini pronti a qualunque sbaraglio, ebbero il comando, l'uno della peggior nave di legno dell'armata, l'altro di un piroscafo da trasporto.

Come si poteva fare a vincere in queste condizioni?

In ogni modo il Randaccio rende un grande onore al valore individuale italiano, quantunque distrugga affatto la leggenda Cappellini. Dice che questi era un prode senza dubbio, ma saltò in aria quando — avendo assennatamente fatto allagare la Santa Barbara — già sperava di evitare che l'incendio facesse saltare in aria la sua nave.

Un'ipotesi sciolge pure al Paa di Bruno, e narra come la mala nostra sorte, e la fortuna dei nemici nostri, facesse sì che una palla di cannone spezzasse proprio il timone del Re d'Italia, senza di che le cose sarebbero andate meno disastrosamente.

Utilissimo libro, e da leggere, è quello del Randaccio. Ricordiamocene più che mai tutte le volte che i nostri nemici cantano il loro trionfo.

Vienna, 24. Oggi, conforme alle disposizioni del programma, ebbe luogo la solennità dello scoprimento del monumento a Tegethoff, alla presenza dell'imperatore, della coppia dei principi ereditari, degli arciduchi ed arciduchesse, di tutti i ministri, alti dignitari, corpo diplomatico, rappresentanze, deputazioni anche estere e di comitanti.

Parecchie migliaia di persone.

L'imperatore passò in rivista le truppe schierate, fra i concenti dell'inno austriaco.

Il vice-ammiraglio Sterneck, quale presidente del Comitato al monumento, tenne all'imperatore un discorso nel quale, dopo aver brevemente accennato alla genesi del monumento e ricordati con lode i meriti di Tegethoff, disse: «Posso lo spirito di Tegethoff animare a mai sempre il valoroso esercito e la flotta di Vostra Maestà, e la sua brillante stella della Vittoria risplenda eternamente su di noi nelle lotte per l'imperatore e per la patria.»

L'imperatore rispose, ringraziando tutti quelli che si resero meritevoli nel compimento del monumento; e soggiunse: «In questo momento avrò la perenne memoria non solo dei servizi e degli alti meriti che soli fanno epoca nella storia, prestati a me ed alla monarchia dal vice ammiraglio Tegethoff, ma anche della marina la cui storia è intimamente congiunta al nome di Tegethoff.»

Ci furono altri discorsi; dopo di che, per ordine dell'imperatore, caddero le tende, mentre la truppa presentava le armi, le bande intonavano l'inno popolare ed un coro di cantori cantava il Te Deum.

La fine d'una setta.

Londra, 23. È morta ad Hordle la pretesa profetessa Girling, fondatrice d'una nuova setta.

La Girling pretendeva che Dio l'avesse assicurata che non sarebbe mai morta.

I suoi scarsi aderenti, appena seppero la morte della profetessa, abbandonarono la sua nuova religione e la setta si sciolse.

Una circolare del ministro Taiani invita le autorità giudiziarie a concorrere in favore della società di patronato per liberati dal carcere.

La commissione per il riparto dei mille chilometri delle ferrovie di quarta categoria si adunerà nel mese di novembre.



Il cholera è finito a Marano.

Marano, 23 settembre.

Si è coll'animo in festa che posso annunziare, essere al fine totalmente scomparso il morbo asiatico, che da diversi giorni travagliava il nostro sventurato paese.

Ora la calma s'è ristabilita, gli animi risolti, ed il paese ha ripreso l'ordinario aspetto. Lunedì prossimo questi poveri pescatori riprenderanno il mare, e lascio dal dirvi con qual gioia lo facciano, non foss'altro perché da esso ritraggono i principali mezzi di sussistenza.

Ora poi non posso passare sotto silenzio l'operato del solerte ed instancabile nostro Sindaco, che in tale calamità con una abnegazione senza pari, s'adoperò a tutt'uomo affinché fossero prese tutte quelle misure e precauzioni che la scienza suggerisce, onde reprimere ed isolare il morbo.

Ma per addimostrarvi con quanta larghezza d'animo egli s'adoperasse pel bene dei suoi paesani, vi basti il sapere che, incurante dei pericoli a cui s'esponesse, era continuamente al capezzale degli infermi, ad infonder coraggio, a somministrare farmaci, ad osservare che loro nulla mancasse, e perfino fu visto più volte dar mano agli infermieri per trasportare i cholerosi al Lazzeretto.

Ma, se il procedere del Sindaco, in tale frangente, fu superiore ad ogni elogio, non meno lassi a biasimare la assoluta nuncianza di certi messeri della Giunta, che, prima dell'apparire del morbo, la facevano da spaccamonti, mentre al giunger di questo, invece di aiutare il Sindaco, per nulla si mossero; ed anzi uno fra essi osteggiava e censurava l'operato del capo Comune.

Con qual profitto ognuno può immaginarselo. Buon per noi che tale figura d'ora innanzi andrà a trinciare sentenze, non nella sala del Consiglio, sibbene sdraiato sulla panchina del nostro molo. Diesis.

Un ladro di bare.

Cividale, 24 settembre.

Da qualche tempo circolava con insistenza la voce che il capo dei becchini avesse talmente innato il sentimento dell'economia, da utilizzare persino gli avanzi delle bare, ch'egli scopriva in cimitero scavando nuove fosse.

In una visita praticata all'abitazione del nostro eroe dall'autorità di P. S., si poté infatti constatare che la parete d'una scala era costruita interamente con tavole sottratte all'azione dissolvente del terreno, benché esse conservassero alla superficie marcata segni di infradimento.

L'amico, anziché far del cinismo sui teschi, come il becchino dello Shakespeare, preferiva fabbricare con le assi, che li contenevano.

Ecco uno che non è certamente fautore della cremazione, ben inteso dei cadaveri, perchè si valeva delle tavole dei feretri anche per far bollire la pentola!

Ora però dovrà render conto della sua ladre e sacrileghe imprese, essendo stato denunciato il fatto all'autorità giudiziaria.

Un fallimento già vecchio.

Tolmezzo, 22 settembre.

Sempre continuando colle notizie relative al fallimento di Facchini Osvaldo, commerciante in manifatture, di qui, vi faccio conoscere l'esito della definitiva chiusura delle verifiche.

E così, l'accertamento ad oggi è il seguente:

Passivo: L. 58,097.11, oltre ai titoli contestati rimessi all'udienza del 30 corrente per L. 12,951.

Attivo: L. 30,877.23, come da inventario.

Nessuna probabilità di concordato.

Delle merci e dei mobili, stimati L. 16,600, si fa l'offerta di L. 10,200.

Morte accidentale.

In Comune di Faedis, ieri altro — ci scrive un nostro corrispondente da Cividale — certa Bertolotti Caterina, recatasi nel Grivò a lavorare, fu colta da epilessia, cadde nell'acqua e miseramente si affogò.

Ringraziamento.

La famiglia del conte Giuseppe Elli-Zignoni sente il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti agli egregi dott. Zuccolari e cav. dott. Fabio Celotti per le affettuose e sapienti cure prestate all'adorata Isabella nella lunga e penosa malattia, cercando di metter un argine al terribile morbo che pur troppo la trasse alla tomba.

Domani ad un banchetto, che si offrirà in Alba al ministro Coppino, questi pronuncerà un discorso in cui tratterà anche delle riforme dell'istruzione secondaria.

All'ombra del cipressi e dentro l'urno
Confortato di piante e forse il suono
Della morte non dura!

Ieri, alle 3 pom., spugnava una preziosa esistenza: Bartolomea Pinzani-Malattia, che dopo lungo e penoso malore con rassegnazione sofferta, a soli 20 anni venne furata all'affetto del marito e congiunti.

Bartolomea fu donna morigerata, esemplare, di nobiltà d'animo tale che seppe cattivarsi la stima e simpatia di tutti coloro che l'avvicinarono. Sposa affettuosa, nulla ometteva nel prodigare le affettuose cure al suo Alessandro, dal quale sapeva essere svisceratamente amata.

Povero Alessandro! Troppo dura sorte l'ha colpita. A lenimento dell'acerbo tuo dolore unico sfogo il pianto. I fiori bagnati dalle tue lagrime, che cresceranno su quell'avello che si crudamente rinsera le spoglie a te cara, ti ricorderanno la tante virtù che adornavano la cara estinta, le quali torneranno a tuo conforto.

Permetti, Alessandro, ch'io unisca il mio dolore al tuo, e che assieme versiamo una lagrima e deponiamo un fiore su quella salma benedetta.

Postebba, li 23 settembre 1886.

P. F.

La divina Provvidenza punisce.

Londra, 23. Una corrispondenza da Brisbane, in data 9 corrente mese, pubblicata dal Times, annunzia l'arrivo a Brisbane della cannoniera tedesca Albatros dopo una crociera di tre mesi alle isole del Pacifico.

L'Albatros gettò ancora alla Nuova Ebridi e punì gli indigeni dell'isola Lemari, i quali massacrarono il negoziante Franz Klein e l'inglese Cutler, suo compagno.

L'equipaggio distrusse inoltre le piantagioni di due isole vicine a cui abitanti erano stati avvertiti ed erano fuggiti.

L'Albatros si recò quindi all'isola Pentecoste, ove gli indigeni avevano ucciso un capitano di marina tedesca. Gli indigeni ricevettero una terribile punizione.

Un Sindaco suicida.

Vienna, 24 Luigi Fröschl, borgomastro di Simmering, si suicidò, non potendo sopravvivere al dolore che gli cagionò la fuga di suo nipote Maurizio Widhalm.

Questo Widhalm era capo della ditta Fröschl e lascia un deficit di centomila fiorini.

Commercio fra l'Italia e la Bulgaria.

Per non essersi né saputo né voluto promuovere fra l'Italia e gli Stati di Oriente più intime relazioni, il commercio degli scambi con quei paesi è rimasto in proporzioni meschine.

Da una statistica commerciale bulgara rileviamo che l'Italia occupa l'ottavo posto fra gli Stati che importano i loro prodotti nella Bulgaria.

La nostra importazione arriva appena al milione e 200 mila lire.

Si può dire che due sole sieno le merci colle quali l'Italia esercita un commercio d'importazione in Bulgaria di qualche importanza, vale a dire i cuoi e merci di cuoio e le spezierie e coloniali. In tutti gli altri generi l'importazione è quasi nulla.

È notevole e doloroso specialmente che ciò avvenga per le sete e merci di seta, per le tele e merci di lino e canapa; come pure si potrebbe ragionevolmente desiderare che sorgesse un commercio d'importazione dall'Italia per gli oggetti di ferro, per il cotone e merci di cotone, per la carta, che provano in Bulgaria un consumo relativamente abbondante.

È ora di finirlo!

Molti farmacisti hanno dato il nome di Pillola del celebre prof. Giacomini di Padova ad una loro qualunque composizione, che non corrisponde per nulla allo scopo sicuro della perfetta guarigione delle emorroidi.

È perciò che la sottoscritta Ditta, sola proprietaria della vera ed unica ricetta del sunnominato prof. Giacomini, ottenuta con atti notarili fino dal 1 ottobre 1863, si ritiene in dovere, pel bene dei sofferenti di tale malattia, darne avviso, perchè in luogo, che con vere Pillole antemorroidali purgative, non abbiano a curarsi con un rimedio che non risponde menomamente allo scopo.

Chi vuole perciò ottenere una pronta e completa guarigione senza che gli vengano cagionati ben di spesso disturbi agli intestini, deve provvedersi delle sole Pillole antemorroidali purgative del prof. Giacomini preparate nella Farmacia Reale di Pianeri e Mauro all'Università in Padova, quelle essendo le uniche che posseggono una tale virtù.

Pianeri e Mauro.

Deposito in Udine

presso i signori Alessi Marco — Commessati Giacomo — Girolami Giuseppe — Minisini Francesco. In Provincia presso le principali Farmacie.

L'acclimazione delle viti americane.

Per troppo quando si parla di viti americane, molti ancora sono al buio. Chi crede tutto lo americano della specie Labrusca e quindi a sapore di fra ola (foxè) chi dice aver diverse varietà di viti americane, mentre non tiene che l'infima fra queste, (l'Isabella) e chi senza pensare tutto lo pianta conservando sempre i caratteri che lo distinguono, vanno spacciando che acclimatandosi perdono quel gusto speciale.

Molte volte ho sostenuto che queste idee sono di gente che non conosce nemmeno i principi di fisiologia vegetale ed affatto ignoranti di quanto succede e giornalmente si osserva; ma sembra che si insista ancora in questi spropositi diffondendo tali chimeri, da chi dovrebbe far noto soltanto il vero.

Ultimamente un comunicato alla Patistoria del Veneto, del sig. Francesco Prosdocimo di Cittadella dichiara, «che ha istituito un vigneto americano di carbatelle ottenute da semi inviati dalla Direzione Generale dell'agricoltura italiana di viti della varietà Marion molto produttiva e rusticana senza innesto e di riparia tipo come porta innesto, le più forti e resistenti di tutte le viti americane finora conosciute ed esperimentate, che oltre alla fillossera resistono pure alla peronospora ed a tutte le altre malattie, accerta il Pubblico che le talee in parola, subirono l'acclimazione non solo nella zona veneta, ma pur quella del distretto, per cui solo di più probabile riuscita.»

Nessuno e nemmeno il sig. Prosdocimo ritiene per certo che le viti provenienti da semi diano piante simili alle madri, ma invece un'infinità di ibride che non valgono uno zero per prodotto diretto. Dopo qualche anno dall'impianto e quando cominciano a mostrar i primi grappoli si deve farne la scelta ed innestare le peggiori sempre inteso se per caso ne risultasse qualcuna di discreta.

Anche queste poche buone, dato ce ne sieno a qual specie appartengono? Sarà certo che sieno resistenti?

Le sementi fanno perdere molti anni e sono la disperazione dei viticoltori.

La Marion se anche desse piante eguali alla madre resterebbe sempre un'uva a sapore foxè e quindi impropria per vino.

Meno male ci sarebbe con le riparie, se generalizzata la pratica degli innesti, ma si sa bene che quando ciò fosse, delle riparie non resterebbero che le radici; mentre i tralci ed il frutto sarebbero delle varietà innestate, ed allora qual resistenza alla peronospora?

Ora, domando io, qual genere di acclimazione hanno subito le viti del sig. Prosdocimo? Forse che non vegetano e danno frutto in tutta la zona fra il 35 e 50 grado di latitudine tutte viti? Se avesse ottenuto e vegetati in piena aria le palme i banani, i fichi d'India, crederci all'acclimazione; ma fino a quando vedo piante di altro clima che l'inverno si ritirano in tepidari, resto nella mia idea. I cedri, gli aranci si trovano in qualunque giardino del Veneto, e ce ne saranno anche a Cittadella, ma l'inverno vengono ritirati in serre, pena la morte delle piante, eppure sono molti secoli che si coltivano in questo clima.

Quelli poi che dicono le viti americane coltivate costì, vanno di anno in anno perdendo il gusto di fragola, e credono possibile far vino a sapor franco colle viti della specie Labrusca, s'ingannano.

Non è mai stato che l'uva moscatella perda il sapor di moscato, nè la rabosa, il refosco, il marzemino i gusti speciali che li distinguono. Come dunque si può arguire ciò succeda per le viti americane?

Se questo fosse vero, tutte le viti d'una regione darebbero un solo tipo di vino; ma questo non è né mai potrà essere.

In questi ultimi anni e specialmente dopo il timore d'una invasione fillosserica mi sono occupato specialmente di vitigni americani, perciò a vantaggio dei viticoltori mi permetto dar loro un consiglio.

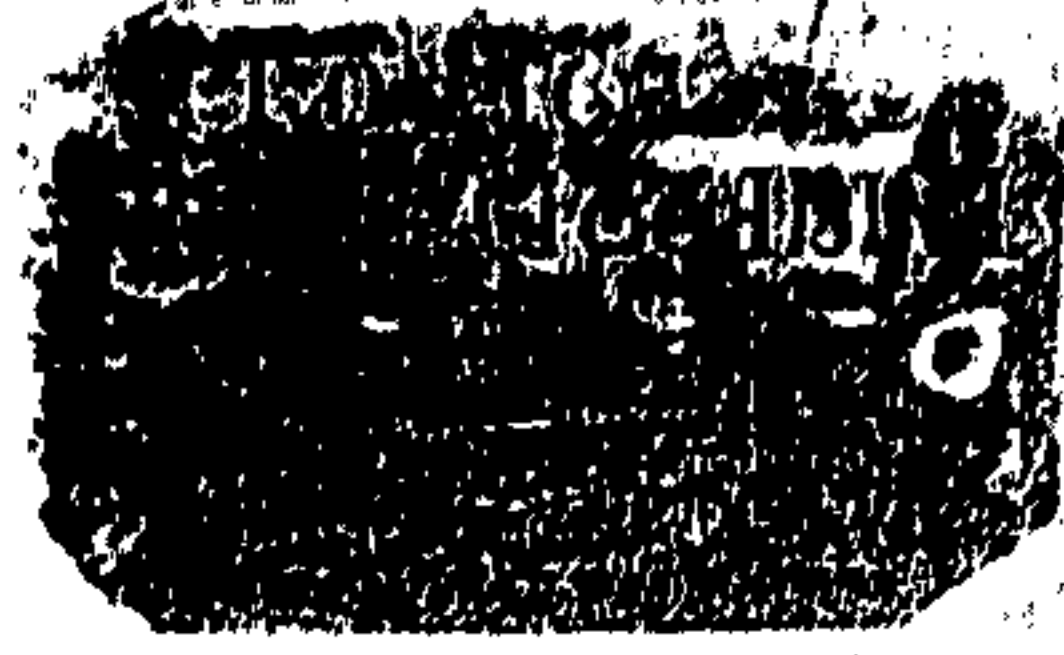
Non credere che la specie Labrusca abbia a modificare il gusto foxè, non fidarsi delle varietà ottenute da seme onde non aver disinganni, attenersi alle varietà della specie Aestivalis di franco piede per prodotto diretto, e queste procurarselo sia poche o molte a seconda i propri mezzi.

In tal modo si potrà ancora rivedere le vendemmie d'un tempo e bere un buon bicchiere di vino.

Giusto Bigozzi.

Grave disgrazia.

Mandalay, 23. Ieri quando si appressero le porte dell'istituto di pubblica beneficenza per distribuire mezzi di sussistenza ai danneggiati dalle recenti inondazioni, la folla dei bisognosi si precipitò verso le porte con veemenza tale che 12 persone furono letteralmente calpestate ed 8 gravemente ferite. Furono distribuiti in quell'occasione dei sussidi a più che 6000 persone.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 24-9-86	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.1 sul livello del mare	744.0	745.0	746.2
Umidità relativa	88	87	88
Stato del cielo	piovoso	coperto	piovig.
Acqua caduta	30.5	1.3	gocce
Vento (direzione)	E	E	S-E
Torment. (velocità chil. contigrafo)	14.1	14.0	13.4
Temperatura massima minima	19.5 12.3	Temp. minima all'aperto 9.4	

Contro dichiarazione.

Per amore di verità debbo rettificare in parte la narrazione che il Friuli pubblicò ieri di una scena avvenuta negli uffici della Patria del Friuli.

Secondo quella narrazione io avrei sulle prime negato di essere l'autore dell'articolo che urtò i Signori della Commissione. Sta invece che fin da principio — e i signori Flaibani e Smezel che mi erano vicini possono testimoniare — dichiarai di averlo scritto io; soltanto aggiunsi che quelle righe non l'opinione mia personale soltanto, sibbene rispecchiavano quella ancora di altre persone, ed averle per questo inserite tra le voci del pubblico.

Non ci fu dunque bisogno di abili domande perchè cadessi nella rete: per far dire la verità ai galantuomini non ci vuole l'abilità di un giudice istruttore.

Siccome poi i Signori della Commissione insistettero nell'affermare che le grida di morte non furono che la voce isolata di qualche monello — grida da essi signori subito represses — non ebbi difficoltà alcuna a ricredermi: se il fatto sussisteva, avrei mantenuto i miei apprezzamenti.

Ciò posto, firmai senza esitare la dichiarazione stilizzata dai signori Muratti Giusto e Comenetti, prof. Francesco; e tutte le ragioni delle mie facile condiscendenza a firmarla stanno nella seconda parte di detta dichiarazione, ove parlasi di assicurazioni da me avute da persone cui non è possibile negar fede.

Ho la verità: le minacce isolate di qualche membro della Commissione non mi han fatto nè caldo nè freddo; certe frasi poi, come questa: bisogna colpirla nella borsa, non mi toccano; e lo stesso signore che l'ha pronunciata dev'essere persuaso.

Non so poi perchè i signori della Commissione non mi abbiano palesata la loro intenzione di pubblicare su tutti i giornali cittadini quella dichiarazione: almeno lo dovevano fare per convenienza, e io avrei loro esposto le mie ragioni in contrario: l'articolo mio era comparso sulla Patria soltanto e sulla Patria soltanto doveva pubblicarsi la rettificazione.

Fu dunque pubblicata sugli altri giornali senza mia volontà e senza previo accordo.

Non sarei tornato su questo argomento: ma la cornice fatta dal Friuli alla mia dichiarazione me ne dà il diritto.

Delicatezza per delicatezza.

E. Lestani.

Circolo Operato Udinese.

Sono invitati tutti i signori soci ad intervenire questa sera Sabato 25 corr. alle ore 8 1/2 pom. nella sede del Circolo; presso il teatro Minerva II piano, ove il Presidente onorario sig. Antonio Francesconi terrà conferenza di Storia Patria al Circolo medesimo.

Il Presidente

Cominotti Enrico.

Sappiamo che alla Conferenza storica data giovedì dal Francesconi assisteva una quarantina di soci.

Queste conferenze, come la lettura di libri e giornali che ogni socio operaio può fare nelle sale del Circolo, tornano utilissime per l'istruzione maggiore degli operai.

Ecco un Circolo che può veramente tornar utile ad essi.

Chiamata della territoriale.

Nella prossima settimana verrà pubblicata la chiamata della milizia territoriale delle classi 1850-51, 1858-59, 1860-61. Le milizie dovranno presentarsi il 16 ottobre per prestare un servizio di dodici giorni.

Consiglio comunale.

Sentiamo che il nostro Consiglio comunale è convocato per il giorno 14 di ottobre prossimo. Vi si discuterà, fra altro, il preventivo e sarà posto all'ordine del giorno anche il Progetto dell'Acquedotto.

Un caso di angina

fu denunciato ieri, in città, nella persona d'un adulto.

Illuminazione elettrica.

(Seguito della lettera da Berlino, di cui la prima parte venne riportata nel numero precedente).

Nella scorsa settimana la Casa Siemens ha inaugurato una nuova officina centrale, destinata ad illuminare i magazzini, i caffè, i ristoranti e gli altri diversi stabilimenti ed appartamenti della Galleria Reale, prospicienti da una parte sul grande viale del Tiglio e dall'altra sulla Friedrichstrasse. Ad impianto completo quest'officina comprenderà 2000 lampade; ma presentemente essa funziona con tre macchine di 500 lampade ciascuna, con una tensione di 65 volt, le quali sono poste in movimento da altrettanti motori a vapore indipendenti.

La Società Edison tedesca ha preso un'iniziativa che vorremmo vedere imitata da tutte le altre Compagnie d'elettricità. Si tratta di una esposizione con vendita, da essa aperta nei locali superiori della sua prima officina di Friedrichstrasse, nella quale sono presentati al pubblico da una parte le diverse applicazioni della luce elettrica, e dall'altra le macchine ed apparecchi che non attendono, per penetrare nelle abitazioni e nei laboratori, che la distribuzione della corrente elettrica.

Quest' esposizione è continuamente visitata da un gran numero di persone, che con la loro presenza fanno testimonianza del grande interesse che desta generalmente questa nuova industria, la quale offre una sì completa soddisfazione ai nostri desideri.

Al primo piano si presentano diversi riparti, corrispondenti ai diversi locali di cui si compone un'abitazione completa. La decorazione interna dei medesimi venne fatta a cura delle prime case addobbatrici di Berlino.

L'illuminazione è in generale disposta in modo da soddisfare a tutte le comodità che si esigono in un appartamento. Il salone è decorato da lampadari di forma diversa. Quelli a cristalli fanno un'ottima bell'effetto, e le lampade disposte nell'interno di tale guarnizione determinano dei giochi di luce che presentano l'aspetto di fuochi luminosi. La casa Salviati di Venezia ha realizzato dei lampadari e globi di vetri policromi d'un gusto squisito.

Lo spogliatoio offre tutte le possibili comodità. Dei commutatori, nascosti abilmente nelle decorazioni, permettono d'ottenere, senza muoversi dal posto e senza fatica alcuna, tutti gli effetti di luce possibili, e così pure la trasmissione degli ordini ai domestici. Una macchina a cucire, posta in movimento da un piccolo motore elettrico, trova naturalmente il suo posto nel gabinetto di lavoro della signora.

In un canto della sala a fumare è sospeso l'accenditore elettrico, composto di un fascetto di resistenza a fili di platino incassato nell'asbesto. Poco lungi un vaso per la preparazione del tè, con la sua provvigione d'acqua continuamente riscaldata dalla corrente elettrica. Più in là un piccolo bollitore per cuocere le uova. Nel gabinetto da toilette un apparecchio per riscaldare l'acqua nella bacinella.

Venne pure allestito uno studio da pittore con tutto il suo ammobiliamento. Collocato avanti il suo cavalletto, l'artista, mediante una serie di chiavi alla portata della sua mano, può dirigere la luce delle piccole lampade munite di riflettori sulle diverse parti del modello, ed ottenere tutti quegli effetti e gradazioni di luce che desidera.

Forma parte di quest'esposizione un curioso apparecchio da teatro, consistente in una lampada a riflettore, mediante la quale si possono ottenere tutti gli effetti di luce dovuti al sole, alla luna, alla pioggia, alla nebbia, all'annuvolato ed all'uragano.

Nel secondo piano sono esposti i motori, di diversi sistemi, che servono al movimento delle macchine utensili; e si riscontrano anche tutti gli apparecchi speciali necessari all'esercizio dell'illuminazione elettrica; come i conduttori d'elettricità, gli indicatori della tensione, del numero delle lampade in servizio ecc.

Al terzo piano sono collocati i bagni per la galvanoplastica; e più alto ancora alcune batterie d'accumulatori sistema Gotinski, capaci di fornire un'energia elettrica corrispondente a circa 3000 lampade-ora. Vengono caricati con l'eccesso della corrente non utilizzata nelle lampade, e devono servire in caso di bisogno all'illuminazione, specialmente di giorno, quando le macchine sono in riposo.

Quest'esposizione offre infine, in piccola scala, l'esempio di una vera distribuzione della corrente elettrica; e serve a dimostrare come l'industria elettrica sia già sufficientemente provveduta di apparecchi per rispondere, con economia e sicurezza, alle molteplici esigenze della vita.

Programma

- che la Banda del 76.º reggimento fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle 7 alle 8 1/2 pom.
1. Marcia Motivi Popolari Savoia
 2. Sinfonia Originale De Libero
 3. Valzer Rosette delle Alpi Schmölzer
 4. Atto I.º *Ruy Blas* Marchetti
 5. Gran Pot-pourri Sul ballo Marenco

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 20 settembre.

La Deputazione Provinciale tenne a notizia il Decreto Prefettizio 17 corr. num. 22829 portante il visto di esecuzione al Bilancio preventivo 1887 della provinciale amministrazione stato deliberato dal Consiglio Provinciale nella tornata 14 settembre a. c. colla deliberazione di l. 700058,48 dante il carico di cent. 50 per ogni lira delle contribuzioni dirette erariali in principale sui terreni o sui fabbricati.

Autorizzò a favore dei sottoscritti i pagamenti che seguono, cioè:

- Alla Direzione del Civico Spedale di Palmanova di l. 3484,90 per dozzina di menticate accolte nella casa sussorale di Sottosella durante il mese di agosto a. c.
- Al sig. Marzuttini cav. dott. Carlo di l. 100 per indennità di sopralluoghi sanitari fatti a Castions di Strada, Lestizza e Rivolto.
- Al Comune di Polcenigo di l. 54,60 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci nel 1886.
- Al Comune di Gemona di l. 1000 in causa assegni degli anni 1884-1885 e 1885-1886 per la Scuola d'arti applicata alle industrie.
- Alla Società Veneta di lavori e costruzioni pubbliche l. 25,000 quale rata quinta per lavori di ricostruzione del ponte sul Cellina.
- Al Comune di Udine di l. 972,17 in rifusione delle spese sostenute per la manutenzione 1885 del tronco della strada provinciale Udine-San Daniele percorrente il proprio territorio.
- Al sig. Piccolotto Ernesto di l. 49,95 per fornitura e posizione in opera di un contatore del gas nella casa di abitazione del R. Prefetto.

Furono inoltre trattati altri 63 affari; dei quali 24 di ordinaria amministrazione della Provincia; 29 di tutela dei Comuni, 5 d'interesse delle Opere Pie; e 5 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati num. 73.

Il Dep. Provinciale Il Segretario
F. Mangilli Sebenico

Teatro Nazionale.
Questa sera si rappresenta: *Il matrimonio del diavolo a Parigi* con ballo nuovo.

NOTIZIA UTILE.
Per distruggere istantaneamente pulci, formiche ed ogni occulto insetto invasore delle inobiglia, stoffe, cani, gatti, uccelli, piante, fiori ecc., basta iniettare con soffiato poca quantità di polvere insetticida vegetale. Costanzi innoqua senza dubbio per ogni animale domestico e garantita dall'autore colla restituzione del denaro a chiunque proverà l'inefficacia e con premio di l. 5 mila a chi farà constatare l'esistenza in Italia di altra polvere migliore massime per gli effetti di lanerie, seterie ecc. che preserva dalle tarme anche per 20 anni senz'alterarne punto i colori.

Elegante scatola fatta a soffiato con dettagliata istruzione l. 2.

In Udine presso il farmacista Augusto Bosero, via della Posta che ne fa spedizione ovunque mediante aumento di soli cent. 20.

Si cercano rappresentanti da ogni parte d'Italia con sconto del 50 per cento.

VOCI DEL PUBBLICO

Acqua, acqua!!

Gli abitanti di via Pracchiuso, quelli più vicini alla barriera ed alcuni suburbani, due anni or sono, quando il Municipio vietava loro di servirsi dell'acqua della roggia dietro le mura della città, fecero un'istanza all'onorevole Municipio chiedendo una fontana come si è fatto per gli altri suburbii, ancor meno numerosi come quelli di porta Venezia, Gemona, Grazzano; e persino Cussignacco, la cui fontana non serve che a pochi abitanti.

Ciò stante nuovamente quegli abitanti fanno preghiera all'onorevole Municipio, adesso che si sta costruendo una fontana per uso del militare nel locale dell'ospedale che è di esclusiva proprietà del Governo, a voler dare ascolto alla detta istanza per la costruzione di una fontana sulla porta di Pracchiuso; che dista pochi metri dalla fontana che si sta costruendo per i soldati. Se il militare sente il bisogno di avere l'acqua in casa, tanto più bisogno sentono i cittadini che concorrono colle tasse a sostenere le spese comuni e per questo hanno anche diritto di domandare ciò che è giusto e niente affatto superfluo.

Nutrone fiducia che i preposti alla cosa pubblica vogliano dare evasione alla predetta istanza, trattandosi anche di una spesa non grande.

M.

Insurrezione.

Parigi, 23. Gli ultimi rapporti del Madagascar e dall'Annam constatano che i francesi incontrano gravi difficoltà. Il residente francese al Madagascar spera colla sapienza e colla fermezza di superare le imprevedute difficoltà. L'insurrezione nell'Annam aumenta malgrado l'ultimo viaggio del Re.

NOTIZIE DI BORSE

Vedi quarta pagina.

Gazzettino commerciale.

Mercato Granario.

Udine, 25 settembre.

Discretamente fornito e calmo. Frumento e segale in quantità molina affatto.

Ecco i prezzi praticati per ettol. sulla nostra piazza prima di porre in macina il giornale.

Frumento nuovo	14,50	15,15
Granot. com. nuovo	9,50	10,25
detto giallonu comune nuovo	11,50	12,—
detto pignoletto	11,20	11,75
detto com. vecchio	11,20	11,80
Segale nuova	—	9,50
Lupini nuovi	7,20	7,50

Altri mercati invariati da giovedì.

NELLA SPAGNA.

Madrid, 23. Ieri, in occasione dei funerali del generale Velarde, si sono rinnovati i disordini. Circa cinquanta operai, che sembra fossero ubbriachi, attaccarono il corteo funebre, ma furono dispersi.

Settantotto insorti furono condotti stamane nella capitale.

Il Correo de Valencia assicura che ieri l'altro a Grao, Albonaza e Puzol ebbero luogo parecchi sbarchi di fucili destinati ai carlisti.

Detto giornale dice inoltre che alcune centinaia di casse imbarcate nei porti francesi non sono ancora arrivate a destinazione. Si crede che siano piene di fucili da distribuirsi ai carlisti.

Il Re a Menotti Garibaldi.

Roma, 24. Colla solita premura e cortesia avendo S. M. mandata col mezzo del ministro Rattazzi una lettera di condoglianza a Menotti Garibaldi per la morte del suo unico figliuolino Giuseppe, ieri Menotti Garibaldi rispose con un dispaccio a S. M. esprimendo tutta la sua gratitudine per la tip. gentile.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

UNA NAVE IN FIAMME.

Fiume, 24. Iersera alle ore 10, la nave italiana *Nicola* qui venuta per caricare benzina, s'era ancorata nel porto interno; per essere, a quanto si suppone, stata colpita dal fulmine prese fuoco e l'intero corpo del bastimento fu preda delle fiamme, offrendo uno spettacolo spaventevolmente grandioso.

Il cap. del porto si portò a bordo di un piroscalo nel porto esterno per mettere al sicuro gli altri bastimenti. La burrasca e l'alto mare rendevano però difficili le comunicazioni col porto esterno e furono prese le necessarie misure di precauzione per garantire il porto. A mezzanotte riuscì al Capitano del porto di far rimorchiare la nave in fiamme fuori del porto. Quattro uomini della ciurma furono salvati da un piroscalo inglese, e sino ad ora si ha notizia di otto morti.

In Irlanda.

Galway, 24. In Portumne ebbe luogo un conflitto fra la plebaglia e la polizia; questa ultima adoperò il bastone, ferendo parecchi individui.

UNA CITTÀ INCENDIATA.

Budapest, 23. Nella città di Török Bece scoppiò un terribile incendio. Un vento impetuoso che infuriò fino dalle cinque del pomeriggio di ieri non fa che alimentare l'incendio.

Più di centoventi case assieme ad altri edifici adiacenti rimasero preda delle fiamme.

Un gran numero di fanciulli rimasero vittime dell'incendio.

Una truppa di vigili volontari, condotti e diretti dal deputato Rasonczy, assieme agli usseri di guarnigione della città, lavorano indefessamente per domare il fuoco che ognor più va crescendo ed estendendosi per la violenza del vento che non accenna a cessare.

Si teme seriamente che la città vada interamente distrutta se il vento non cessa.

Budapest, 24. Appena alle undici di ieri notte il vento diede giù, ma intanto un terzo della città fu divorata dall'incendio.

Il danno si fa ascendere a più di duecentomila fiorini.

Il deputato Rasonczy durante l'opera d'estinzione venne ferito.

Uragani.

New-York, 23. Una burrasca ha prodotto grandi danni sulle coste del Labrador. Presso Terranova 5 schooner inglesi colarono a fondo.

Tre marinai annegarono.

L. MONTICCO gerente responsabile.

BUONA NOTIZIA

con garanzia degli anneri-dati del pagamento; dopo la guarigione, si sana radicalmente in due o al massimo 3 giorni ogni malattia segreta, di uomo e donna, già pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi strarimento uretrale senz'uso di Candele, nonché i catari, bruciori ed i flussi delle donne ecc.

(Vedi miracolosa Iniezione o Confezioni vegetali Costanzi in quarta pagina)

PREMIATO STABILIMENTO CHIMICO FRIULANO PER LA FABBRICAZIONE

Spodio, Nero d'Ossa, Concimi Artificiali

Proprietà LOD. LEONARDO Co. MANIN

IN PASSARIANO PRESSO CODROIPO

Mentre ringrazio la mia rispettabile clientela per le numerose commissioni ricevute nella decorata staggia, entro fiducia che in avvenire tale appoggio non sarà per mancare; porto a conoscenza del pubblico che per la prossima stagione ho aumentato la forza del concime di circa il 10 0/0 senza aumentare i prezzi, come rilevasi dalla tabella unita.

Per mettermi in grado di servire nel miglior modo la clientela, ho fornito lo Stabilimento dell'apparato Olifer di recente invenzione che serve a ridurre i concimi perfettamente fini ed eguali nella mescolanza. Per aumentare la pronta solubilità del concime, che si ottiene con lo sgrareamento perfetto delle ossa, ho corredato lo Stabilimento d'una caldaia e due apparati a vapore. Ora, completato lo Stabilimento potrò fabbricare 60,000 quintali di concime all'anno, non tenuto calcolo da altri prodotti chimici e senza ricorrere ad altre fabbriche per i soffiati.

Il concime cereale per la seminatura dell'autunno contiene azoto due terzi in forma organica gelatina ed un terzo in forma ammoniacale.

I concimi per la primavera contengono azoto fino a 1 1/2 0/0 in forma organica gelatina, e il resto in forma ammoniacale e nitrato. L'acido fosforico contenuto arriva all'80 0/0 prontamente a 20 0/0 lentamente solubile.

Tutti i miei concimi sono di sole ossa animali mescolate a 30 0/0 di ossa carbonizzate; mescolanza che diede ottimi risultati nella decorata stagione.

Raccomando il sottoscritto alla rispettabile clientela di impiegare per ogni ettaro di terreno da coltivare non meno di K. 450 di concime e d'impiegare in terre argillose per i cereali concime intensivo, oppure titolo Pecile, per i prati artificiali Guano di Passariano, oppure titolo Pecile. I suggeriti concimi, perchè contengono molto azoto, diedero nella decorata stagione splendidi risultati.

Settembre 1886. L. L. Manin.

Prezzi con Garanzia del Titolo.	TITOLO 1885-1887	TITOLO 1886	TITOLO 1885	QUANTITÀ	Concime cereale semplice	Concime intensivo	per Viti	foraggio	Tito Pecile	Guano di Passariano
	Prezzo	Prezzo	Prezzo	Prezzo	Prezzo	Prezzo	Prezzo	Prezzo	Prezzo	Prezzo
	18	20	30	50	1	2	3	4	5	6
	11	14	12	13	15	14	1	2	3	4
	3 1/2	4 1/2	2 1/2	4 1/2	5 1/2	2	3	4	5	6
	14	12	12	14	14	14	14	14	14	14
	2 6/10	2	2	4	5	6	7	8	9	10

Casa civile d'affittare

IN UDINE

VIA DEL GINNASIO

con corte che può servire ad uso giardino, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amarli.

RACCOMANDASI

Le Erisontylon Zulin. Nuovissima specialità e ripetto infallibile per la totale guarigione dei **Calli al piedi** — L. 1 al flac.

Le Erisontylon di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, sonnolenza, difficoltà digestioni, disturbi venerei, guariscono coll'uso dell'**Elixir di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza.** — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA E INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini, Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filippuzzi — Comelli — Biasoli Luigi — Marco Alessi — De Candida, farmacia al Redentore — la Gumona presso il farmacista Luigi Biliiani e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Terzo appartamento d'affittare Casa Peressini in fondo Mercatovecchio.

Il 30 Settembre avrà luogo irrevocabilmente l'estrazione

LOTTERIA NAZIONALE

autorizzata con R. Decreto 28 ottobre 1885 sotto il patronato di S. M. la Regina d'Italia

la più vantaggiosa e la meglio identa

Non vincendo nella estrazione del 30 settembre è garantita la possibilità di vincere nella grandiosa estrazione che in conformità del decreto governativo avrà luogo entro il 10 novembre.

2 estrazioni con 2191 premi col primo grande premio di Lire

100.000

gli altri da Lire 40.000, 25.000, 5.000, 2.500, 1.000, 500, 100, ecc., pagabili senza alcuna riduzione in marenghi d'oro del Regno d'Italia.

I biglietti firmati dal Delegato governativo si vendono Lire UNA ciascuno fino alla sera del 20 settembre presso:

In Udine presso Romano e Bal.

alini.

Avviso interessante

PEI BACHICULTORI

SEME BACHI

a bozzolo giallo cellulare.

Società internazionale serica

Il sottoscritto GRANDIS ANTONIO, di SAN QUIRINO di Pordenone, è incaricato dello smercio del Seme Bachi a bozzolo giallo, confezionato sui Monti Maurini (Var-Francia) a sistema cellulare Pasteur, sezione filologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da valenti professori addetti agli Stabilimenti in La Garde-Freynet.

Il prezzo del seme immune da flaccidezze ed atrofie e di lire ital. 14 all'oncia di grammi 30, se pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. Lo si cede pure al prodotto del 18 per cento a chi ne farà richiesta.

Le domande di sottoscrizione per il 1887 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per le Province Venete, od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

Gli splendidi e numerosi risultati ottenuti da questo seme in tutte le regioni, ove venne coltivato, lo raccomandano senza altro ai coltivatori del Friuli, i quali anche nella passata trascurata campagna bacologica 1886 ebbero da sperimentare i rilevanti vantaggi.

San Quirino di Pordenone, 9 agosto 1886.

Antonio Grandis.

Agenti. — Pel Mandamento di UDINE sig. Antonio Saccomani,

Via dell'Ospitale n. 6.

Pel mandamento di Cividale signor Antonio Lesizza.

Pel mandamento di Codroipo signor Valentino Bulfonti.

Pel mandamento di Sacile sig. Stinat Giovanni Batt. e Montanari Giov. Batt.

Pel mandamento di S. Daniele del Friuli sig. Antonio Zanin, direttore scolastico.

C. FERRUCCI

UDINE.

Tiene in vendita il nuovo Orologio di controllo per il prezzo di L. 50 col relativo corredo di 200 quadranti da 24 ore caduno

UTILISSIMO PER

Opifici, Alberghi, Teatri, Fattorie e per tutti quei Stabilimenti in generale che richiedono una rigorosa ed attiva sorveglianza.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto, tanto per il nuovo controllo, come per qualunque altro genere.

Brevett. e Prem. Poli-Amaro

F. PITTIANI.

Efficacissimo rimedio nelle malattie dello stomaco in generale (digestione difficile, debolezza, dolori, indolimento, cattivo gusto, eroga un importantissimo), verminazione, convalescenza nonché antiepilettico. Gradole, eccitante, appetito, nei sani in dose più moderata.

Successo confermato da celeberrime dichiarazioni di distinti medici, ospitali, e farmaceutici, medicina e dall'esperienza di tanti altri.

Per commissioni rivolgersi a DOTT. F. PITTIANI e Frat. Fagagna (Friuli) o a DOTT. J. PITTIANI.

Si trova presso le principali Città.

Avviso di trasporto.

Lo stallo, con servizio cavalli da nolo che si tiene presso la Succursale dell'Albergo d'Italia, fu trasportato in Via Poscolle, vicolo del Fredo, numero 17. Continua il servizio Cavalli da nolo.

Cherubini.

Bosero Augusto

farmacista

22 — Via della Posta — 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili ed incomplete, Mali di stomaco, Dispensie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita d'appetito, delle forze, ecc.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE				ARRIVI			
da Udine		a Remanzacco		da Udine		a Remanzacco		da Udine		a Remanzacco		da Udine		a Remanzacco	
ore	min.	ore	min.	ore	min.	ore	min.	ore	min.	ore	min.	ore	min.	ore	min.
5.15 a.	m.	5.32 a.	m.	5.47 a.	m.	4.30 a.	m.	4.46 a.	m.	5.02 a.	m.	5.15 a.	m.	5.32 a.	m.
7.47 a.	m.	8.03 a.	m.	8.19 a.	m.	4.30 a.	m.	4.46 a.	m.	5.02 a.	m.	5.15 a.	m.	5.32 a.	m.
10.20 a.	m.	10.37 a.	m.	10.53 a.	m.	9.15 a.	m.	9.31 a.	m.	9.47 a.	m.	10.20 a.	m.	10.37 a.	m.
12.55 p.	m.	1.12 p.	m.	1.27 p.	m.	12.03 p.	m.	12.21 p.	m.	12.37 p.	m.	12.55 p.	m.	1.12 p.	m.
1.40 p.	m.	1.57 p.	m.	2.12 p.	m.	5.55 p.	m.	6.11 p.	m.	6.27 p.	m.	1.40 p.	m.	1.57 p.	m.
8.30 p.	m.	8.47 p.	m.	9.13 p.	m.	7.45 p.	m.	8.01 p.	m.	8.17 p.	m.	8.30 p.	m.	8.47 p.	m.

TRIESTE 24

Napoleoni 934. 1 1/2
0.93.1/2 Zecchini 2.88 a
5.00 Lire Sterline 12.02 1/2
12.54 Lire Turco 11.29
11.32 Talleri Maria Terr.
4.80 a 1.91 1/2 Londra
125.60 a 120 1/2 Francia
40.60 a 40.70 Italia 40.40
39.55 Banconote italiane
40.40 a 40.55 Datto Ger-
mannico 41.40 a 41.55
Rendita A. in carta 34.
in 84.15 Dette in argento
Rendita ungherese in oro 4 0/0 105.75
a 190 Rendita ungherese
in carta 5 0/0 93.70 a 93.90
Credit, 276.1/2 a 277.1/2
Rendita italiana pronta
99.18 a 99.14

La Borsa di oggi tra-
scorsa con pochissimi affari.
La tendenza per le carte si
mantenne piuttosto debole,
e causa principale si è la
continuata scarsità di cassa.
Cambi alquanto più deboli.

o compra domandati a con-
segna a prezzi alti.

TRIESTE 23 (aera)

Fuori Borsa. Rendita A.
in carta 84 05 a 84.15 R.
Ungherese 4.00 105.50
a 105.05 Dette ungherese
93.85 a 93. A. Azioni Credit.
276.1/2 a 277.1/2 Napulioni
9.60 a 1/2
Londra 125.1/2 a 125 5/8
Rendita italiana 99.1/8
a 99.1/4

PARIGI 24

Rendita 3 0/0 82.55 Ren-
dita 4 1/2 110.1/2 Rendita
italiana 103.45. Ferr.
Londra 25 35 1/2 Stalla 110
Inglese 100.1 1/2 Rendita
turca 13.80

BERLINO 24

Mobiliare 449.50 Austria-
che 373.50 Lombardo 173.
Italiane 160.30

VIENNA 24

Azioni Credit 276.
glicoli 1800 140.25
1804 100.25, Rendita
in carta 84. Ferr.
Lo Stato 290.80.
Settentrionali 220.
poloni 9.95, Lo-
chi, A. Azioni Ger-
maniche 235.75 Lit-
ter. 580. Banca
Londra 110.35
107.50 Union Bank
Londres 215.50
comunale viennese
Rend. aust. in oro
dette ungh. in oro
dette 4 1/2 0/0 105.
dette in carta 5 0/0
As. tabacchi 55.
Farr. Carlo Lod.
Debole.

LONDRA 23

Inglese 100.4 1/2
iano 99.1/4

DA 1.º GIUGNO 1880				DA PONTABBÀ A TRIESTE E VICEVERSA			
da Udine a Venezia e viceversa				da Pontebbà a Udine e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine	da Udine	a Pontebbà	da Pontebbà	a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a.	ore 4.30 a. d.	ore 7.50 a.	ore 6.50 a. o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	ore 9.10 m.
5.10 a. m.	9.45 a.	5.35 a. o.	9.51 a.	7.44 a. d.	9.42 a.	8.20 a.	10.09 a.
10.29 a. d.	1.40 p.	11.05 a. o.	3.30 p.	10.30 a. d.	1.23 p.	2.24 p.	4.56 p.
12.60 p. o.	5.20 p.	3.05 p. d.	8.19 p.	4.20 p. d.	5.13 p.	5. — p.	7.35 p.
5.11 p. o.	9.55 p.	3.16 p. o.	8.03 p.	6.31 p. d.	8.33 p.	6.35 p.	8.20 p.
8.30 p. d.	11.35 p.	9. — p. m.	2.30 a.				
da Udine a Trieste e viceversa				da Trieste a Pontebbà e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine	da Trieste	a Pontebbà	da Pontebbà	a Trieste
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.		ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10. — ant.	
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.		9.10 s.	omnibus	12.30 pom.	
6.45 pom.	omnibus	9.52 pom.		4.50 pom.	omnibus	8.08	
8.47 pom.	omnibus	12.36		9. — pom.	misto	1.11 ant.	

Specialità per la Pelle e la Carnagione."

IL FIOR DI MAZZO; DI NOZZE dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza, in un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE non ha rivale al mondo. È assolutamente impossibile scoprire il minimo artificio nella bellezza che conferisce. Una sola prova convincerà chiunque dell'incostestabile superiorità di questo prodotto sopra qualunque altra preparazione di simili generi, come pure sopra le non innumerevoli polveri. È profumato con un incenso dei fiori più scelti e rari, i quali mentre conferiscono alla pelle una fragranza deliziosa, eggo nello stesso tempo salutariferi e benefici.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE gode di una reputazione speciale presso i viaggiatori. Col suo uso la carnagione sfugge a qualunque pìricolo, come cambiamento di clima, o uso di acqua rorida. Neutralizza le qualità irritanti di molti saponi, ed impedisce le macchie, recitare le rughe, e le crepature. La perfezione della beltà è una ragione morbida e bella. È prova di salute ed eccita l'ammirazione generale. Le polveri sono ingiuriose alle polveri, che affettate che producono non è paragonabile a quello ottenuto dal FIOR DI MAZZO DI NOZZE liquido vegetale col suo profumo la guancia di salute e dona al collo, alle braccia, ed alle mani bianchezza immacolata, che può rivaloggersi con quello del giglio. La beltà della carnagione, fiore della natura, è conservata ed anche ridentata! La pelle, bianca o bruna, purché viva senza macchie, è non abbronzata dal sole, è invariabilmente bella, e coll'uso del FIOR DI MAZZO DI NOZZE tutti questi inconvenienti non sono da temersi. È un balsamo piacevole e rinfrescante che modera colori troppo vivaci ed impedisce qualsiasi ravidanza.

Gode del patrocinio di tutte le Corti d'Europa e del più alto ceto della Società Americana.

Ogni bottiglia è rinchiusa in elegante astuccio.
Unico deposito al prezzo di L. 5 presso i negozi di calzature di
Nicola Zarattini, in via Bartolini e Piazza S. Giacomo

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunita
FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato
55,000,000



COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di SETTEMBRE ed OTTOBRE 1886 per
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

Vapori postali	SAHIO	partirà il	15	Settem
»	ADRIA	»	22	»
»	PERSEO	»	1	Ottobr
»	WASHINGTON	»	8	»
»	UMBERTO I.	»	15	»

per RIO JANEIRO (Brasile)

Vapore postale	SIRIO	partirà il 15 Settemb.
» »	ADRIA	» 22 »
» »	WASHINGTON	» 8 Ottobre

Ogni due mesi a cominciare dall'8 Ottobre col Vapore **Washington**
partenza diretta per Valparaiso Callao ed altri scali del PACIFIC
Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA all'Am-
ministrazione PIAZZA MARINI, 1. In Udine, Via Aquile-
ja, 74.

TURACCILO REMONTOIR.

Turacciolo Remontoir

Ognuno può imbottigliare, da sé qualsiasi bottiglia senza fatica, girando la chiave a destra per levarla. (Sicurezza) e Igienica conservatrice di vini e liquori.

Pratico — Solido
Elegante — Economico

Deposito
in UDINE presso i signori
chioscaglierie di Nello Zanzi
in via Bartolini e Piazza
Giacome.

ALLEVATORI BOVINI
ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
 a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Ugento
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'Italia media e bassa Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sicuri. Essa ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitellini, perchè il vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce sensibilmente, e la sua vita si allunga poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che, si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali, specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni per l'uso.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
e ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. — Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISIN
IDINE.

ACQUA ETRUSCA PURGATIVA
proprietà della Ditta
ANDREA BELLINCIONI
PONTEDERA (Toscana)

L'analisi chimica della suddetta acqua, eseguita dal distinto professor **NIRICO VANNUCCINI**, chimico del Reale Istituto di studi superiori, ha constatato possedere, per la natura e le proporzioni dei suoi elementi, una superiore qualità delle acque purgative che pur godono merita di una fama; e riveli confermato dal parere dei distintissimi medici, che hanno constatato l'azione Etrusca Purgativa per gli ammalati affidati alle loro cure.

L'azione purgativa dell'Acqua Etrusca la rende utile e ricercata in uso di una bevanda quotidiana nella malattie in cui è necessarium servirsene di clisteri e deostruenti. Più specialmente poi è di grande utilità nelle malattie dei visceri addominali (fegato, milze), nello stato emorroidario nell'itterizia, nella stitichezza ventrale, ed ancora nel trattar gli emorroidali che arrecano difficoltà digestiva.

La suddetta acqua è limpida, di nessun colore; di sapore non spiccato, leggermente salato; un bicchiere preso un'ora e mezzo prima del pasto predisponghe gli organi digestivi a funzionar regolarmente. La dose è di quattro bicchieri, bevuti a digiuno, e tre o quattro altri, nell'intervallo, procura una facile e senza seccare dizione dei visceri intestinali. La sua azione si compie a breve tempo, e non nuoce affatto al regolare nutrimento.

Deposito in UDINE presso il signor **GIULIO FABRIS**. Via Bellon

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDEZZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

FABBRICA
LETTI e MOBILI
IN FERRO VUOTO
RICCA ESPOSIZIONE
ENTRATA LIBERA



LAVORAZIONE
Sintema CAMBIAGGIO
 Si spedisce CATALOGO
 DIETRO RICHIESTA
Scrivere ben chiaro l'indirizzo.

DEPOSITO e VENDITA
 all'Ingresso ed al Minuto

GENERI
 DA TAPPEZZIERI
 o Motorizzati
 Crine, Corda,
 Molle
 e Cinghia



VERNICI SPECIALE
 per Letti in ferro, fabbricate appositamente.
 Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese.

AVVERTENZE.

L'Articolo fabbricato da Baldezzone staccandosi affatto dalle altre fabbricazioni è raccomandato ai signori mercatori, Intituti e Stabilimenti, per quali troveranno generi di solidità, esattezza e puntualità. Non essendo per il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far spese, si prega tener calcolo della fabbricazione ed ENTRATA LIBERA anche non acquistando affine conoscere il PREZIO e NOVITÀ.

© Pregasi non confondere l'Esclusiva ritenuta fabbricazione CAMBIAGGIO colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso

Uffici delGiornale.

Miracolosa Iniezione

Guariscono radicalmente, come per incanto, in due od al massimo tre giorni le ulcere in genere e le gonorrree recenti e croniche, uomo e donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì i certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza Confetti, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le nelle, — tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente durano ed antiflogistici. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservata da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione e facilità sorprendentemente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici prenderanno i Confetti unitamente all'uso dell'*Iniezione*, e così che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, vogliono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 66 certificati di primari medici di tutta l'Europa e New York; certificati validi in Roma via Rattazzi N. 26 primo piano tutti i giorni dalle 2 e 5 pom., esclusi i giorni festivi e garantito dall'autore agl'incasso col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa nuovo sistema L. 3.50.

Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scada da 50, L. 3.80. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie, domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, dando recisamente alla bocca che la scatola non munisce di etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore.

Deposito in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO macia alla *Fenice* rivolta che ne fa spedizione nel regno medesimo di cent. 70 per pacco postale.

Miracolosa Iniezione



OLIO VERGINE

DI
FEGATO DI MERLUZZO

AL
CATRAME

L'effetto di quest'olio preparato al catrame, e secondo le leggi moderne chimiche combinato, è sorprendente.

Unica cura della tosse e dimagrimenti, nelle tossi ostinate catarrali croniche, e nelle vecchie raucedini. Vero antitrichico è l'olio di Merluzzo — unico anti-bronchico è il catrame.

Deposito: è Fabbrica **FILIPPETTI - GIROLAMI UDINE**

Prezzo L. 1.25

Rakoczy

Acqua amara di BUDA

Raccomandata dalle celebrità mediche quale **purgante** di effetto sicuro contro i catarri dello stomaco e degli intestini, la turbata circolazione del sangue, le emorroidi, mal di fegato, delle reni, contro le affezioni scrofoloze, la febbre, la gotta, le eruzioni cutanee, la stitichezza, ecc.

Trovasi in tutte le farmacie e drogherie. Deposito principale in Udine, presso la farmacia **Francesco Comelli**.

I proprietari: **Fratelli Loser, Budapest.**

G. B. GABAGLIO

in via delle Carceri, numero 18

Avverte il pubblico che assume commissioni di MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- **FELICE BISLERI** -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri

Codroipo, 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.

Dott. Giuseppe Pellegrini.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi; e dai Signori Minissini Francesco e Schönfeld.

AVVISI
IN
quarta a prezzi modicissimi.

Udine 1886 — Tip. della *Patria del Friuli*